

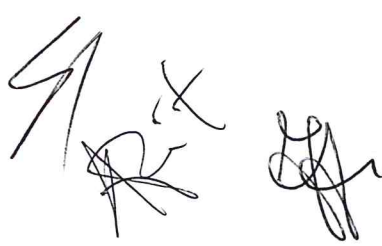
DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: approvazione Documento Unico di Programmazione - D.U.P. - 2016/2018 - Presentazione al Consiglio ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000. (allegati: n.1 ordine del giorno, n.1 mozione, parere del Collegio dei Revisori e delibera di G.C. n. 317 del 29.04.2016).

L'anno duemilasedici il giorno 04 del mese di agosto, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO			
de MAGISTRIS LUIGI		Assente	
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	21) LEBRO DAVID
2)	ARIENZO FEDERICO	Assente	22) LETTIERI GIOVANNI
3)	BISMUTO LAURA	P	23) MADONNA SALVATORE
4)	BRAMBILLA MATTEO	P	24) MENNA LUCIA FRANCESCA
5)	BUONO STEFANO	P	25) MIRRA MANUELA
6)	CANIGLIA MARIA	P	26) MUNDO GABRIELE
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	27) NONNO MARCO
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28) PACE SALVATORE
9)	CECERE CLAUDIO	P	29) PALMIERI DOMENICO
10)	COCCIA ELENA	P	30) QUAGLIETTA ALESSIA
11)	COPPEO MARIO	P	31) RINALDI PIETRO
12)	DE MAJO ELEONORA	P	32) SANTORO ANDREA
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33) SGAMBATI CARMINE
14)	FELACO LUIGI	P	34) SIMEONE GAETANO
15)	FREZZA FULVIO	P	35) SOLOMBRINO VINCENZO
16)	FUCITO ALESSANDRO	P	36) TRONCONE GAETANO
17)	GAUDINI MARCO	P	37) ULLETO ANNA
18)	GUANGI SALVATORE	P	38) VALENTE VALERIA
19)	LANGELLA CIRO	P	39) VERNETTI FRANCESCO
20)	LANZOTTI STANISLAO	Assente	40) ZIMBALDI LUIGI




Presiede la riunione il Presidente Fucito Alessandro

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. G. Virtuoso

Sono presenti in aula il direttore Centrale Servizi Finanziari Ragioniere Generale Raffaele Mucciariello e il dirigente del Servizio Controllo di Gestione e Valutazione dr. Giuseppe Stanco, per l'attività di supporto tecnico a riscontro della nota d'invito p.g. n. 636388 del 01.08.2016.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la delibera di G.C. n.317 del 29.04.2016 avente ad oggetto: approvazione Documento Unico di Programmazione - D.U.P. - 2016 / 2018 - Presentazione al Consiglio ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000.

Il provvedimento è stato inviato alla Commissione Bilancio, al Collegio dei Revisori dei Conti e a tutte le Municipalità.

La Commissione Bilancio ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio, il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole e le Municipalità 4[^],5[^],6[^] e 10[^] hanno espresso a maggioranza parere favorevole mentre le Municipalità 2[^] e 9[^] hanno motivato l'impossibilità di esprimere il parere.

Il Presidente conclusa la discussione generale (riportata nel processo verbale dell'odierna seduta), comunica all'Aula che sono stati presentati n.9 documenti tutti a firma del consigliere Santoro, distinti in n.2 mozioni e in n. 7 ordini del giorno.

Pone in discussione l'ordine del giorno n. 1 a firma del consigliere Santoro che *“chiede di inserire alla prima revisione utile del Piano Triennale dei Lavori Pubblici, l'intervento relativo alla sostituzione di pannelli copertura stadio San Paolo.*

Il consigliere Santoro, evidenzia che è il primo anno che si trova ad affrontare un bilancio con il DUP, il Documento Unico di Programmazione, che contiene al suo interno il Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Fa presente, che dopo essersi confrontato con gli uffici ha prodotto degli emendamenti, da inserire nel Piano Triennale, poi alcuni degli stessi trasformati in ordini del giorno. Con l'ordine del giorno in esame si va a prevedere una voce relativa alla sostituzione almeno dei pannelli di copertura dello stadio San Paolo.

Si allontana il Presidente Fucito e assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza.(presenti 34)

L'assessore Palma esprime parere contrario motivandolo.

Il consigliere Nonno riferisce la sua contrarietà all'ordine del giorno e chiede che venga posto in votazione per appello nominale.

Il Presidente precisa che l'appello nominale deve essere chiesto da tre Consiglieri.

Il consigliere Nonno, insieme ai consiglieri Guangi, Palmieri e Langella, chiede la votazione per appello nominale.

2

Il Presidente, dispone in tal senso e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che **l'ordine del giorno n.1 a firma** del consigliere Santoro, con la presenza in aula di n. 30 Consiglieri è **stato respinto** con n. 22 voti contrari, n.5 voti favorevoli e con l'astensione del Presidente Fucito e dei consiglieri Frezza e Nonno. **(risultano allontanatisi i consiglieri Carfagna, Sgambati e Valente ed entrato il Presidente Fucito).**

Il Presidente passa all'esame dell'ordine del giorno n.2 sempre a firma del consigliere Santoro.

Il consigliere Santoro lo illustra precisando che si propone di inserire alla prima revisione utile del Piano Triennale dei Lavori Pubblici, l'intervento relativo alla ripavimentazione e realizzazione marciapiedi di Via Catena. Precisa che se nell'attuale fase non si possono prevedere impegni, propone di trasformare in raccomandazione gli ordini del giorno n. 2 e n. 3 rimandando ad una valutazione della Giunta in fase di revisione del piano triennale.

Rientrano in aula i consiglieri Madonna, Esposito A., Sgambati e Buono (presenti 34)

L'assessore Palma concorda con la trasformazione proposta.

Il Presidente dichiara trasformati in raccomandazione gli ordini del giorno n.2 e n.3 e passa all'esame dell'ordine del giorno n.4 sempre a firma del consigliere Santoro relativo *all'impegno dell'Amministrazione comunale a rinunciare alla vendita delle proprie quote all'interno del pacchetto azionario della Gesac, a verificare il rispetto degli accordi di cui alle delibere in premessa per quando riguarda la salvaguardia del livello occupazionale e la partecipazione ai profitti della società di cui al capo 4 della premessa.*

Il consigliere Santoro lo illustra, precisando che dopo aver colto positivamente una sorta di apertura da parte dell'Assessore nella replica resa in fase di discussione generale, ha ritenuto opportuno, con l'ordine del giorno in discussione, sancire la volontà del Consiglio comunale sul tema.

La consigliera Coccia fa presente che a nome del suo gruppo è stato presentato un ordine del giorno analogo sulla delibera del bilancio, ritiene che la scelta di uscire da Gesac, risulta nociva per chi vi lavora. Ricorda che nella Città Metropolitana si è votato scegliendo di mantenere la quota Gesac. Propone al consigliere Santoro, se condivide, di accorpate i due ordini del giorno e votarli nella giornata di domani.

Il consigliere Brambilla dichiara che si asterranno sulla votazione dell'ordine del giorno, pur condividendone lo spirito, perchè preoccupati dello scippo che sta avvenendo nel tempo alla città di Napoli in relazione al Piano per il Sud proposto dal Governo centrale.

Il consigliere Rinaldi evidenzia la quasi totale condivisione dell'Aula sulla vicenda della Gesac, che quantomeno chiede un approfondimento e, pertanto suggerisce una modifica, che porta sostanzialmente a spostare in avanti la decisione, cancellando "a rinunciare" e mettendo

“procrastinare la decisione sulla vendita delle proprie quote all’interno del pacchetto azionario della Gesac all’anno 2017 con apposita seduta dell’Aula”.

Il consigliere Brambilla concorda con l’approfondimento chiesto.

Il consigliere Santoro ritiene che la proposta del consigliere Rinaldi, superi anche la proposta della consigliera Coccia e, dichiara di farla propria a modifica dell’ordine del giorno.

L’assessore Palma esprime parere favorevole suggerendo di aggiungere *“ferma restando le evoluzioni previste dalla legge, dalle normative sulle partecipate”*.

Il consigliere Nonno insieme ai consiglieri Guangi e Langella, chiede di porre l’ordine del giorno in votazione per appello nominale.

Il Presidente dispone in tal senso, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 28 Consiglieri (**risultano allontanatisi i consiglieri Esposito A., Guangi, Langella, Madonna, Nonno e Palmieri**) ha approvato l’ordine del giorno n.4 così come modificato con n. 28 voti favorevoli pertanto, alla unanimità. (**allegato n.1**)

Il Presidente precisa alla consigliera Coccia, che l’ordine del giorno prima approvato contiene anche la sua proposta pertanto, l’ordine del giorno analogo presentato sulla delibera del bilancio, risulta superato. Comunica all’Aula che **essendo la consigliera Quaglietta scrutatrice assente** al momento in Aula **viene sostituita con la consigliera Ulleto** nelle prossime votazioni fino al rientro eventuale della stessa.

Rientrano in aula i consiglieri Madonna e Guangi (presenti 30)

Il Presidente pone in discussione l’ordine del giorno n.5 a firma Santoro *“che impegna l’Amministrazione, in attesa che il Consiglio comunale si esprima su Napoli Riscossione, di destinare la somma di 1 milione e 250 mila euro in favore della direzione politiche sociali, al fine di finanziare progetti di sostegno alla genitorialità”*.

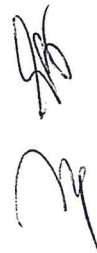
Il consigliere Santoro lo illustra e precisa sull’inutilità di creare un appostamento in bilancio per la creazione di Napoli Riscossione ritiene opportuno destinare la somma prevista a sostegno di progetti per la genitorialità, quindi delle famiglie in disagio e delle ragazze madri.

Il Presidente Fucito e riassume la Presidenza

La consigliera Menna concorda con la destinazione dei € soldi alla genitorialità, ma lamentala mancanza di un progetto a riguardo e preannuncia il voto di astensione.

La consigliera De Majo espone proprie considerazioni sulle perplessità esternate dal consigliere Santoro sulla creazione della Napoli Riscossione, ritiene opportuno stanziare la somma prevista lasciando all’Aula una discussione per approfondire il tema, ovvero, per capire poi come la si vuole costruire in piena autonomia.

L’assessore Palma esprime parere contrario.



Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento pone in votazione l'ordine del giorno n.5 a firma del consigliere Santoro, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha **respinto a maggioranza con l'astensione del movimento 5 stelle**.

Il Presidente pone in discussione l'ordine del giorno n. 6 sempre a firma del consigliere Santoro che *“sollecita il Sindaco e la Giunta ad intraprendere le azioni politiche ed istituzionali necessarie a trovare un nuovo e più costruttivo dialogo con la Società Calcio Napoli per condividere un percorso trasparente e a tutela dell'interesse pubblico, che permetta alla società di ristrutturare e gestire lo Stadio in autonomia e sgravando il Comune dai costi di manutenzione ordinaria e straordinaria”*

Rientrano in aula i consiglieri Nonno, Langella, Palmieri (presenti 33)

Il consigliere Santoro lo illustra e rappresenta la necessità di riaprire un ragionamento sulle sorti dello stadio San Paolo in quanto l'Amministrazione non si può farsi carico della ristrutturazione.

Il consigliere Brambilla ricorda di aver avuto un incontro con l'assessore Borriello, al riguardo dei 25 milioni di euro e dell'accensione del mutuo credito sportivo con il Coni e, in tale sede fu chiesto espressamente quanti di quei 25 milioni di euro erano propedeutici alla messa in sicurezza dello Stadio San Paolo.

L'assessore Borriello esprime parere contrario motivandolo.

Il consigliere Nonno, insieme ai consiglieri Guangi e Palmieri, chiede che l'ordine del giorno venga posto in votazione per appello nominale.

Il Presidente dispone in tal senso, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.30 Consiglieri (**risultano allontanatisi il Sindaco e i consiglieri Madonna e Simeone**) ha **respinto a maggioranza l'ordine del giorno n.6**, con n. 23 voti contrari n.6 voti favorevoli e l'astensione del Presidente Fucito.

Il Presidente pone in discussione l'ordine del giorno n.7 a firma Santoro che *“impegna il Sindaco e la Giunta a ripristinare un organismo di valutazione esterno che possa supportare l'attività del Dirigente del servizio nella valutazione di determinate casistiche, concordando con la Commissione consiliare Gestione del Patrimonio le modalità di composizione e di funzionamento del suddetto organismo”*.

Rientra in aula il consigliere Simeone (presenti 31)

Il consigliere Santoro lo illustra precisando sulla necessità di creare un Organismo che possa snellire l'attività degli Uffici, fermo restando che poi, ogni qualsiasi decisione resta in capo al Dirigente.

L'assessore Panini esprime e motiva il parere contrario.

Il consigliere Nonno, insieme ai consiglieri Guangi, Palmieri e Santoro, chiede che l'ordine del giorno venga posto in votazione per appello nominale.

Il Presidente dispone in tal senso, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.30 Consiglieri (**risulta allontanatosi il consigliere Simeone**) **a maggioranza ha respinto l'ordine del giorno n.7**, con n. 17 voti contrari, n. 12 voti favorevoli e l'astensione del Presidente Fucito.

Il Presidente terminato l'esame degli ordini del giorno, passa all'esame delle n.2 mozioni sempre a firma del consigliere Santoro. Pone in discussione la mozione n.1 che *“invita l'amministrazione comunale a prevedere, entro la fine dell'anno corrente, un Piano di nuove assunzioni attraverso lo scorrimento delle graduatorie attualmente emesse. Nel caso in cui tali assunzioni non siano effettuabili – si impegna l'amministrazione a chiedere al Governo una proroga della validità delle stesse ai fini della successiva assunzione”*.

Il consigliere Santoro la illustra, precisando che si chiede una proroga delle graduatorie che, al momento, è previsto scadere il 31 dicembre di coloro che sono idonei all'ultimo concorso bandito dal Comune.

Rientra in aula il consigliere Simeone (presenti 31)

La consigliera Coccia fa presente che anche il suo gruppo ha presentato un ordine del giorno su tale tematica. Propone di accorpare i ~~due~~ due ordini del giorno come atto di indirizzo con il quale si chiede che al Sindaco e all'Amministrazione di fare pressione presso il Governo affinché sia possibile prolungare la graduatoria.

Il Presidente propone di fare una sintesi dei due documenti presentati.

L'assessore Panini condivide la sintesi proposta e suggerisce di *“impegnare l'Amministrazione a reiterare la richiesta di proroga delle graduatorie”* FORMEZ, richiesta che l'amministrazione comunale ha già formalmente inoltrato.

Il consigliere Santoro propone di *“reiterare la richiesta al Governo nazionale di una proroga della validità delle graduatorie ai fini della successiva assunzione”*.

L'assessore Panini esprime parere favorevole.

Il Presidente legge mozione n.1 sintetizzata che *“ impegna l'Amministrazione a reiterare la richiesta al Governo nazionale di una proroga della validità delle graduatorie ai fini della successiva assunzione”*, la pone in votazione assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.31 Consiglieri la ha **approvata a maggioranza con n.28 voti favorevoli e l'astensione del Presidente Fucito e dei consiglieri Brambilla e Menna.**(allegato 2)

Il Presidente passa alla mozione n.2 a firma Santoro che come pare aver capito ritiene che vada discussa come documento alla proposta di G. C. n.318 relativa al bilancio di previsione.

Il consigliere Santoro concorda con la giusta interpretazione, in modo che in fase discussione del previsionale 2016 si approfondisca il tema.

Il Presidente, dichiara che la mozione n. 2 a firma del consigliere Santoro è ~~st~~ rinvia all'esame della proposta di G. C. n.318 relativa al bilancio di previsione 2016, pertanto, dichiara concluso l'esame delle mozioni e, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione la delibera di G.C. n.317 del 29.04.2016, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con presenza in aula di n. 31 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto a maggioranza con il voto contrario di Forza Italia, Prima Napoli, moVimento 5 stelle e dei consiglieri Santoro, Palmieri e Ulleto

Delibera

l'approvazione della delibera di G.C. n. 317 del 29.04.2016, avente ad oggetto approvazione Documento Unico di Programmazione - D.U.P. - 2016/2018 - Presentazione al Consiglio ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, con n1 ordine del giorno e n. 1 mozione.

Il Presidente, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione testé adottata.

In base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato a maggioranza con il voto contrario di Forza Italia, Prima Napoli, moVimento 5 stelle e dei consiglieri Santoro, Palmieri e Ulleto ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

- Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:
- n. 1 ordine del giorno;
- n.1 mozione;
- parere del Collegio dei Revisori dei Conti
- delibera di G.C. n.317 del 29.04.2016, composta da n.09 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n.1168, separatamente numerate.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

[Firma]
Il Dirigente
Dott.ssa E. Barbati



[Firma]
Il Coordinatore
Dr. G. Beala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale

Fulvio Frezza

[Firma]

Il Presidente del Consiglio comunale

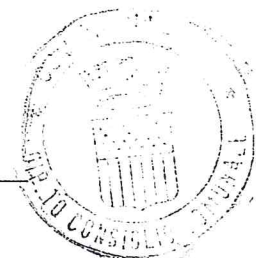
Alessandro Fucito

[Firma]

Il Segretario Generale

Dr. Gaetano Virtuoso

[Firma]



Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 19/08/2016
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile
Richard Bell

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.gvo 267/2000
è comunicato con nota n.651200 del 05/08/16 a:

SINDACO DE MACISTUS ASS. PALTA DOT. MURCIANILLO
DOT. AUGERIO DOT. STANCO DOT. SCALA

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma:

Attestazione di conformità
La presente copia, composta da n. 8 pagine progressivamente numerate, è conforme all'originale della
deliberazione consiliare n. 12 del 04/08/2016
Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da complessivi fogli n. 1186 progressivamente numerate:
• sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
• sono visionabili, in originale, presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 12 DEL 04/08/2016

SEDUTA DEL 4 e 5 AGOSTO 2016

RIF. D.G.C. 317/2016

ODG n. 4

ALLEGATO N. 1

Proposta da: Andrea Santoro (Napoli Capitale)

Modificato e approvato all'unanimità

Il Consiglio Comunale

Premesso che

- il 7 marzo 1997 veniva sottoscritto tra Comune e Provincia di Napoli e B.A.A. Una lettera di intenti per l'acquisto del 65% delle quote azionarie della GESAC – Gestione Servizi Aeroporti Campani;
- nella delibera di G.C. Dell'aprile 1997, che formalizzava la vendita del 65% del pacchetto azionario, veniva sancito un patto para-sociale che garantiva la titolarità del Comune sull'aeroporto nonché la salvaguardia dei livelli occupazionali;
- con delibera di G.C. n. 650 del 27/04/2010, all'atto del subentro della società F2i, che rilevava il pacchetto B.A.A., veniva riconfermato quanto stabilito nel 1997 riguardo il mantenimento dei livelli occupazionali e la titolarità dell'Amministrazione Comunale;
- fu inoltre prevista la partecipazione del personale dipendente ai profitti aziendali per un valore fino al 5% del Margine Operativo Lordo (MOL) conseguito nell'anno di riferimento; sulle modalità di partecipazione del personale al profitto fu svolta una apposita consultazione tra il personale, del cui esito il Consiglio di Amministrazione prese atto nella seduta del 29 giugno 2000. In tale seduta il CdA istituì, sulla base delle risultanze della consultazione, una partecipazione ai profitti della società per un valore pari al 5% del MOL.

Rilevato che

- la vendita di dette quote potrebbe comportare notevoli ricadute occupazionali, con l'impossibilità da parte dell'Amministrazione stessa di poter interloquire in maniera significativa su eventuali decisioni inerenti l'organizzazione del personale;
- la GESAC allo stato attuale rappresenta, forse, l'unica società partecipata del Comune di Napoli a produrre utili, circa 3 milioni di euro, a cui l'Amministrazione non può rinunciare a cuor leggero in particolare considerando lo stato deficitario del proprio bilancio;


- l'aeroporto di Capodichino, che ha visto aumentare sempre più negli ultimi anni il numero di passeggeri in transito, rappresenta il più importante punto di accesso alla città, un centro nevralgico di snodo per l'intero sud Italia ed una finestra sul mondo per la città. L'Amministrazione Comunale ha sempre sottolineato l'importanza del turismo per la città e sarebbe contraddittorio rinunciare alla possibilità di intervenire nelle decisioni inerenti la gestione dell'Aeroporto.

IMPEGNA

l'Amministrazione Comunale a procrastinare la decisione sulla vendita delle proprie quote all'interno del pacchetto azionario della GESAC all'anno 2017, con apposita seduta dell'aula, ferma restando l'evoluzione normativa sulle partecipate.

A verificare il rispetto degli accordi di cui alle delibere in premessa per quanto riguarda la salvaguardia del livello occupazionale e la partecipazione ai profitti della società, di cui al capo 4 della premessa.

[Allegato 1]



ORDINE DEL GIORNO
Delibera di Giunta Comunale n. 317 del 29/04/2016
Seduta di consiglio Comunale del 4 e 5 agosto 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il 7 marzo 1997 veniva sottoscritto tra Comune e Provincia di Napoli e B.A.A. una lettera di intenti per l'acquisto del 65% delle quote azionarie della GESAC - Gestione Servizi Aeroporti Campani;
- nella delibera di G.C. dell'aprile 1997, che formalizzava la vendita del 65% del pacchetto azionario, veniva sancito un patto para-sociale che garantiva la titolarità del comune sull'aeroporto nonché la salvaguardia dei livelli occupazionali;
- con delibera di G.C. n. 650 del 27/04/2010, all'atto del subentro della società F2i, che rilevava il pacchetto B.A.A., veniva riconfermato quanto stabilito nel 1997 riguardo il mantenimento dei livelli occupazionali e la titolarità dell'Amministrazione Comunale;
- fu inoltre prevista la partecipazione del personale dipendente ai profitti aziendali per un valore fino al 5% del Margine Operativo Lordo (MOL) conseguito nell'anno di riferimento; sulle modalità di partecipazione del personale al profitto fu svolta una apposita consultazione tra il personale, del cui esito il Consiglio d'Amministrazione prese atto nella seduta del 29 giugno 2000. In tale seduta il CDA istituì, sulla base delle risultanze della consultazione, una partecipazione ai profitti della società per un valore pari al 5% del MOL.
- l'Amministrazione Comunale ha deciso di procedere alla vendita delle proprie quote di partecipazione della GESAC.

Rilevato che

- la vendita di dette quote potrebbe comportare notevoli ricadute occupazionali, con l'impossibilità da parte dell'Amministrazione stessa di poter interloquire in maniera significativa su eventuali decisioni inerenti l'organizzazione del personale;
- la GESAC allo stato attuale rappresenta, forse, l'unica società partecipata del Comune di Napoli a produrre utili, circa 3 milioni di euro, a cui l'Amministrazione non può rinunciare a cuor leggero in particolare considerando lo stato deficitario del proprio bilancio;
- l'aeroporto di Capodichino, che ha visto aumentare sempre più negli ultimi anni il numero di passeggeri in transito, rappresenta il più importante punto di accesso alla città, un centro nevralgico di snodo per l'intero sud Italia ed una finestra sul mondo per la città. L'amministrazione Comunale ha sempre sottolineato l'importanza del turismo per la città e sarebbe contraddittorio rinunciare alla possibilità di intervenire nelle decisioni inerenti la gestione dell'Aeroporto.

IMPEGNA

L'Amministrazione Comunale a rinunciare alla vendita delle proprie quote all'interno del pacchetto azionario della GESAC.

A verificare il rispetto degli accordi di cui alle delibere in premessa per quanto riguarda la salvaguardia del livello occupazionale e la partecipazione ai profitti della società, di cui al capo 4 della premessa.

capitale
Coa Co
Rofen
Coa
e
Pic

il Consigliere Comunale
dott. Andrea Santoro



(Allegato 2)

RIFORMULATA

MOZIONE
Seduta di Consiglio Comunale del 4 e 5 agosto 2016

Premesso che

- l'organico del Comune di Napoli è attualmente al di sotto dei parametri stabiliti dalle norme vigenti.
- è necessario integrare il personale attualmente in servizio con nuove risorse umane affinché siano mantenuti i livelli di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa

INVITA

~~L'Amministrazione Comunale a prevedere, entro la fine del corrente anno, un piano di nuove assunzioni attraverso lo scorrimento delle graduatorie attualmente in essere.~~

~~Nel caso in cui tali assunzioni non siano effettuabili entro i termini suindicati, si~~
~~impegna l'Amministrazione a chiedere al Governo nazionale una proroga della validità delle~~
~~stesse ai fini della successiva assunzione~~

richiedere
richiedere la proroga
di

il Consigliere Comunale
dott. Andrea Santoro



SEDUTA DEL 4 e 5 AGOSTO 2016

RIF. D.G.C. 317/2016

MOZIONE n. 1

ALLEGATO n. 2

Proposta da: Andrea Santoro (Napoli Capitale)

Emendata e approvata a maggioranza

Premesso che:

- l'organico del Comune di Napoli è attualmente al di sotto dei parametri stabiliti dalle norme vigenti.
- È necessario integrare il personale attualmente in servizio con nuove risorse umane affinché siano mantenuti i livelli di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

IMPEGNA

l'Amministrazione a reiterare la richiesta al Governo nazionale di una proroga della validità delle graduatorie ai fini della successiva assunzione.



COMUNE DI NAPOLI



Collegio Revisori dei conti

- Al Sig. Sindaco
- Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
- Ai Sigg. Vice Presidenti del Consiglio Comunale
- Al Sig. Assessore al Bilancio e Programmazione
- Al Sig. Segretario Generale
- Al Servizio Segreteria Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

LORO SEDI

OGGETTO: Riferimento Deliberazione di G.C. n. 317 del 29/04/2016, di proposta al Consiglio - Presentazione del Documento Unico di Programmazione (ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000)

Si trasmette, in allegato, copia del parere espresso dal Collegio dei Revisori relativo alla deliberazione in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Dr. Giuseppe SCALA



COMUNE DI NAPOLI

Collegio Revisori dei conti

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 07/06/2016

OGGETTO: *Presentazione del Documento Unico di Programmazione (ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000) al Consiglio Comunale approvato dalla G.C. con delibera n. 317 del 29/04/2016.*

L'anno duemilasedici, il giorno 07 del mese di giugno, alle ore 14:30, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

<i>dr. Nicola GIULIANO</i>	<i>Presidente</i>
<i>dr. Giuseppe CRISCUOLO</i>	<i>Componente</i>
<i>dr. Giuseppe RIELLO</i>	<i>Componente</i>

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di cui all'oggetto.

Preso atto che la Relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 è stata sostituita, con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata, dal Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

preso atto che il DUP:

- *è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;*
- *costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;*

visto l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 che dispone:

- *al comma 1 che " Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione " ;*
- *al comma 4, che "Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni" ;*



COMUNE DI NAPOLI

Collegio Revisori dei conti

- *al successivo comma 5, che “[...] costituisce presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione” ;*

tenuto conto che:

- *in sede di prima applicazione il D.U.P. e l’eventuale nota di aggiornamento si presentano unitamente al Bilancio di previsione 2016-2018;*

preso atto che:

- *la Giunta Comunale con deliberazione n. 317 del 29/04/2016 ha approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016/2018;*

rilevato che:

- *il D.U.P. 2016/2018 si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;*

preso atto che:

la Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente e approfondisce i profili richiesti con riferimento alle condizioni esterne ed interne;

la Sezione Operativa (SeO) è redatta per il suo contenuto finanziario per competenza, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione triennale e individua, per ogni singola missione, i programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività che l’Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

constatato che *il D.U.P. 2016/2018 contempla nel suo complesso tutti gli elementi previsti dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs.*

n. 118/2011) ed in particolare contiene:

- 1) l’individuazione degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi per missioni e programmi, che saranno puntualizzati nel Piano Esecutivo di Gestione;*
- 2) gli obiettivi gestionali assegnati agli enti ed organismi partecipati dal Comune;*
- 3) i principali documenti di programmazione ed in particolare:*
 - *il piano degli investimenti relativo al triennio 2016/2018 articolato per settori di intervento e comprendente i cronoprogrammi;*
 - *il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018;*



COMUNE DI NAPOLI

Collegio Revisori dei conti

- *il piano delle alienazioni per il triennio 2016-2018;*

ritenuto che il D.U.P. 2016/2018 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal relativo principio contabile e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con lo schema di Bilancio di Previsione 2016/2018 in corso di approvazione;

visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

viste le osservazioni del Segretario Generale;

il Collegio dei Revisori, dopo attenta analisi degli atti prodotti

esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2016-2018 con le linee programmatiche di mandato e sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

Napoli, li 07/06/2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Michele Lombardi
Antonio Di Marco
Giuseppe Rullo

1334
25-h-16
COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

DIRETTORE GENERALE
DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E VALUTAZIONE
ASSESSORATO AL BILANCIO, FINANZA E PROGRAMMAZIONE
SINDACO

12 h 20
del 23/04/2016

Proposta di delibera prot. n° 4 del 29/04/2016

Categoria Classe Fascicolo

Proposta al Consiglio Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 319

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione - D.U.P. - 2016/2018
PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO AI SENSI DELL'ART. 170 DEL D.LGS. 267/2000

Il giorno 29 APR. 2016, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 11 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Roberta GAETA

P

Ciro BORRIELLO

P

Salvatore PALMA

P

Mario CALABRESE

P

Annamaria PALMIERI

P

Alessandra CLEMENTE

P

Enrico PANINI

P

Gaetano DANIELE

Assente

Carmine PISCOPO

P

Alessandro FUCITO

P

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: G. Francesco Meola

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Il Vice Segretario Comunale
10

2

Premesso che:

con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

l'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, al comma 1, prevede che “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”.

l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, testualmente recita:

- *comma 1: Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015;*
- *comma 2: Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;*
- *comma 3: Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;*

A Vice Segretario Generale



46

2

11

- *comma 4: Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;*
- *comma 5: Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;*
- *comma 6: Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;*
- *comma 7: Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

con decreti del Ministero dell'Interno del 03 luglio 2015 (G.U. n. 157 del 09/07/2015) e del 28.10.2015 (G.U. n. 254 del 31.10.2015), il citato termine del 31 luglio, per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione, è stato differito rispettivamente al 31 ottobre 2015 e al 31 dicembre 2015;

in conseguenza del differimento al 31 dicembre 2015, gli enti locali sono tenuti a presentare la relativa nota di aggiornamento entro il 28 febbraio 2016;

la Conferenza Stato-Città del 18/02/16, che ha rinviato, tra l'altro la predisposizione del Bilancio di Previsione per i Comuni al 30/04/16, nel prendere atto della inopportunità segnalata dai Ministeri competenti di determinare un nuovo termine di approvazione della nota di aggiornamento (termine ordinatorio), ha chiarito che, in questa prima fase di applicazione della riforma contabile, e nelle more di una più organica sistemazione delle scadenze contabili, il D.U.P. o l'eventuale nota di aggiornamento, possono essere presentati dalla Giunta al Consiglio comunale contestualmente allo schema del Bilancio di Previsione per l'approvazione nei termini sopra indicati

Considerato che:

il Comune di Napoli non ha aderito alla sperimentazione e pertanto è tenuto all'adozione del primo Documento Unico di Programmazione a valere dagli esercizi 2016 e successivi;

nell'ambito delle attività previste dal Piano annuale di Controllo Strategico anno 2015, è stata prevista la realizzazione, da parte del *Servizio Controllo di Gestione e Valutazione*, di uno studio sulla "Analisi del processo di armonizzazione dei sistemi contabili – I nuovi strumenti della pianificazione strategica e operativa" unitamente alla "Progettazione di uno schema strutturato del D.U.P. – Documento Unico di Programmazione";

con direttiva del Direttore Generale n. 2 del 10 settembre 2015, che ha convalidato lo schema sopra citato, sono state assegnate le competenze per la redazione del Documento Unico di Programmazione, demandando:

- ✓ al *Servizio Controllo di Gestione e Valutazione* la predisposizione del Documento Unico di Programmazione e della eventuale nota di aggiornamento, nonché il coordinamento generale per la raccolta dei dati informativi necessari alla predisposizione dello stesso;
- ✓ alla *Direzione centrale Servizi Finanziari* il coordinamento generale per la raccolta dei dati economico - finanziari necessari per la redazione del documento;

come esplicitato dalla Commissione Arconet (Armonizzazione Contabile degli Enti Territoriali), nella seduta del 7 luglio 2015, l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi da presentare al Consiglio Comunale contestualmente al Documento Unico di Programmazione;

Via Cayana, 26 - 00187 Roma
 46


l'articolo 147-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, prevede, comunque, per i Comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti, l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi, di competenza di una specifica "unità" preposta al controllo strategico, "che è posta sotto la direzione del Direttore Generale", ai sensi del successivo comma 2;

tale obbligo attiene, per espressa previsione dell'art. 6 del Regolamento del Sistema dei controlli interni, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 28/02/2013, alla funzione del controllo strategico, attribuita ad una specifica "unità", "che è posta sotto la direzione del Direttore Generale";

risulta opportuno dedicare, nella Sezione Strategica - Capitolo "Strumenti di rendicontazione", un paragrafo al monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee programmatiche, che riporti una sintesi delle principali azioni realizzate dall'amministrazione, dalla data di insediamento;

Rilevato che

secondo, quanto precisato dal Principio contabile applicato concernente la programmazione, di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la Sezione Operativa – Parte II, del DUP, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio;

con deliberazione di Giunta comunale n. 742 del 13 novembre 2015 è stato approvato lo schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016 – 2018, il cui documento finale, riepilogativo degli aggiornamenti della programmazione dei Lavori Pubblici proposti dai Servizi tecnici dell'Amministrazione, in esito alla circolare 220293/2016 della *Direzione Centrale Infrastrutture - Lavori Pubblici - Mobilità*, viene integralmente riportato nel DUP;

il *Servizio Autonomo Personale* ha fornito le indicazioni relative alla Programmazione triennale del fabbisogno del personale;

il *Servizio Demanio e Patrimonio* ha trasmesso il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente, predisposto dalla Napoli Servizi SpA;

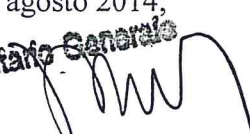
Ritenuto che:

è necessario procedere all'approvazione del DUP 2016-2018, quale documento di programmazione dell'attività dell'Ente;

Visti:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- il Principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;
- Decreto Legislativo n. 267/2000, modificato dal D. Lgs 126 del 10 agosto 2014;

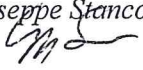
Il Vice Segretario Generale



43

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti dei Servizi sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono:

**Il Dirigente del Servizio
Controllo di gestione e valutazione**
(Giuseppe Stanco)



**Il Direttore dei Servizi
Finanziari-Ragioniere Generale**
(Raffaele Mucciarello)



Il Direttore Generale
(Attilio Auricchio)



CON VOTI UNANIMI

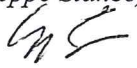
Tanto premesso e per le motivazioni fin qui riportate

DELIBERA


- 1) Di approvare il Documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2016/2018, allegato al presente atto, a formarne parte integrale e sostanziale, in conformità all'art. 170 del T.U.E.L. ed al principio contabile applicato della programmazione;
- 2) Di prendere atto che tale documento ha compito programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale, sul quale l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti.
- 3) Di presentare il documento al Consiglio Comunale, secondo la previsione dell'art.170 del T.U.E.L., come modificato dall'art. 74 del D. Lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal D. Lgs. n. 126/2014,

Gli allegati alla presente deliberazione sono composti da n. 1168 pagine progressivamente numerate.

**Il Dirigente del Servizio
Controllo di gestione e valutazione**
(Giuseppe Stanco)



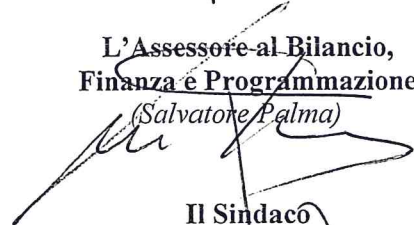
**Il Direttore dei Servizi
Finanziari-Ragioniere Generale**
(Raffaele Mucciarello)



Il Direttore Generale
(Attilio Auricchio)



**L'Assessore al Bilancio,
Finanza e Programmazione**
(Salvatore Palma)



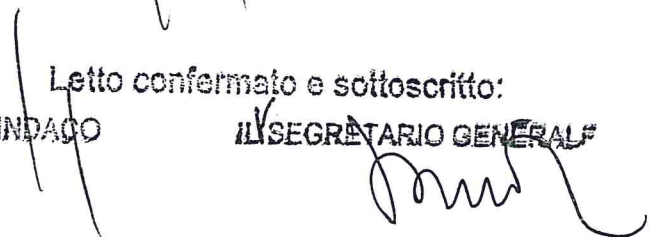
Il Sindaco
(Luigi de Magistris)



Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

6

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 4 DEL 29-04-2016, AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione Documento Unico di Programmazione - D.U.P. - 2016/2018 - PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO AI SENSI DELL'ART. 170 DEL D. LGS. 267/2000

Si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Addì 29-04-2016

**Il Dirigente del Servizio
Controllo di gestione e Valutazione**

(Giuseppe Stanco)

**Il Direttore dei Servizi Finanziari-Ragioniere
Generale**

(Raffaele Micciariello)

Il Direttore Generale

(Attilio Auricchio)

Pervenuta in Ragioneria Generale il 29/04/2016 Prot. 12.430

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 20....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Osservazioni del Segretario Generale

Proposta di deliberazione della Direzione Generale, Direzione Centrale dei Servizi Finanziari e Servizio Controllo di gestione e valutazione
(prot. n. 4 del 29.04.2016 - S.G. 334 del 29.04.2016)

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica dei Servizi proponenti;

La proposta deliberativa perviene alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta e, dunque, è oggetto di una sommaria disamina degli elementi di cognizione dalla stessa rilevabili;

Con tale provvedimento si propone alla Giunta di adottare, per la prima volta, e di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*TUEL*) e del principio contabile applicato della programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., entro il medesimo termine stabilito per l'approvazione del Bilancio di previsione, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) relativo al triennio 2016-2018.

Letto il parere di regolarità tecnica espresso, ai sensi degli artt. 49 e 147bis del *TUEL*, nonché del "*Regolamento del Sistema dei controlli interni*", congiuntamente dai dirigenti proponenti in termini di "*Favorevole*";

Letto il parere di regolarità contabile espresso, ai sensi dei suindicati artt. 49 e 147bis del *TUEL*, nonché del suddetto "*Regolamento*", dai dirigenti proponenti parimenti in termini di "*Favorevole*".

Il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 che, ai sensi del disposto di cui al comma 5 del su citato art. 170 "[...] *costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*", è un documento di carattere generale e costituisce la guida strategica e operativa dell'ente, la cui stesura presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi. E' articolato in due Sezioni (strategica e operativa): in particolare, la Sezione strategica "*sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, co. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente*", mentre la Sezione contiene la programmazione operativa dell'Ente con riguardo alle opere pubbliche, al fabbisogno di personale e alle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale, con riferimento sia annuale che pluriennale. In particolare, il principio contabile concernente la programmazione individua le seguenti finalità della Sezione Operativa:

"[...] a) *definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;*

b) *orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;*

c) *costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione [...]*".

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che ha sottoscritto la proposta, sulla quale ha reso il parere di propria competenza in termini di "*Favorevole*" ai sensi dell'art. 49 del *TUEL*, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Si rammenta, infine, che, ai sensi del disposto di cui al paragrafo 8.3, del principio contabile concernente la programmazione di cui al su riportato Allegato 4/1, il Regolamento di contabilità

VISTO:
Il Sindaco

Il Vice Segretario Generale

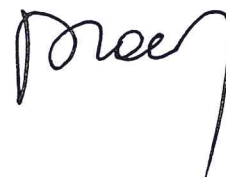
16

dell'Ente dovrà disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di Consiglio e di Giunta non coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del Documento.

8

Spettano all'Organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo ai principi costituzionali di buon andamento e imparzialità cui s'informa l'azione amministrativa.

Il Vicesegretario Generale
dott. Francesco Maida



A.B.

VISTO:
Il Sindaco


9

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 317 del 29-4-2016 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate nonché da allegati descritti nell'atto.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 19-5-16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile



Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____
- Deliberazione decaduta

- Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 9 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 317 del 29-4-16

Gli allegati descritti nell'atto:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.